

I medici dell'Istituto genovese offriranno le loro competenze anche in altri ospedali

Da luglio i pediatri del Gaslini in "trasferta" nelle Asl liguri

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Da luglio 2022 saranno attribuite al Gaslini le funzioni sanitarie assistenziali in ambito pediatrico e neonatologico oggi svolte dalle Asl, comprese le articolazioni organizzative.

La giunta regionale ha infatti approvato il relativo collegato alla Legge Finanziaria, in attesa poi di definire tempistiche e modalità per il passaggio definitivo. Previsto il trasferimento al Gaslini anche delle attrezzature (comodato gratuito) e del personale attualmente in servizio per le funzioni sanitarie assistenziali in ambito pediatrico e neonatologico presso le Asl, che manterranno le strutture presso le quali vengono svolte oggi le funzioni pediatriche e neonatologiche. Non ci saranno finanziamenti in più, ma di conseguenza al



Da quest'estate i medici del Gaslini saranno anche negli altri ospedali

trasferimento di funzioni, verranno diversamente distribuite le risorse annuali del Fondo sanitario regionale: meno alle Asl e più al Gaslini. Lo scopo, come sottolinea il presidente della Regione Giovanni Toti, è

«diffondere a livello regionale le migliori risorse, umane e scientifiche di cui disponiamo per garantire la migliore risposta, la più qualificata possibile, ai bisogni assistenziali e di cura dei pazienti pediatrici, fa-

cendo in modo che le specifiche competenze e le eccellenze in ambito clinico e di ricerca scientifica proprie dell'Istituto Gaslini possano svilupparsi anche a beneficio delle realtà territoriali, con una riduzione della mobilità passiva. Questo provvedimento risponde anche alla carenza di pediatri. Certamente tutto questo è condizionato dall'andamento della pandemia». Il ministero ha recentemente confermato il riconoscimento di IRCCS per la disciplina materno-infantile all'Istituto Gaslini, che ha presentato 32 progetti di ricerca finanziati con i fondi del 5x1000 2017-2019 per 7,5 milioni di euro. Pochi giorni fa, Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato al Gaslini i Bollini Rosa per il 2022-2023, destinati agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie dell'universo femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBENGA. PER L'ASL SOLO 17 SONO IDONEI

Turni al pronto soccorso si candidano 30 medici

Recepito l'accordo con i medici che permette di aprire il nuovo ambulatorio di medicina generale all'ospedale di Albenga.

Saranno loro a coprire i turni al Punto di primo intervento che diventa un ambulatorio per bassa intensità assistenziale.

Trenta i professionisti che hanno risposto alla manifestazione d'interesse dell'Asl ma solo 17 sono stati ritenuti idonei dalla commissione di valutazione. Sono otto medici di medicina generale (Michele Ardagna, Lara Bricco, Noemi Donati, Mirko Fedon, Sara Griseri, Erik Lagolio, Maurizio Morciano, Tmas Oddenino), due medici di continuità assistenziale (Giovanni Pietro Piaggio e Giulia Pirisi) e quattro medici in formazione titolari di incarico temporaneo (Gabriele Callandrone, Chiara Defranceschi, Alessandra Franchi e Lisa Lanteri). Ai professionisti sarà riconosciuto un corrispettivo orario lordo, di 70 euro,

in relazione ai turni di 6 o di 12 ore. Al momento non è ancora stata fissata una data per l'attivazione dell'ambulatorio, che per il primo anno sarà operativo in via sperimentale, ma i tempi dovrebbero essere brevi. Il nuovo ambulatorio non sarà parte dell'emergenza-urgenza, ma i medici potranno contare sulla rete ospedaliera, consultarne gli specialisti e avvalersi dei laboratori e della radiologia per eventuali per esami.

L'ambulatorio a bassa intensità sarà collegato con il pronto soccorso del santa Corona dove i medici, tramite il 118, potranno inviare alcuni pazienti, se necessario. Per mantenere aperto il Ppi di Albenga, l'Asl si era affidata prima ai medici della cooperativa Altavista. Il contratto è poi stato rescisso per inadempienze e il servizio affidato a Medical Line Consulting di Roma e ai medici del Santa Corona e del 118. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA